

IL CASO

Isernia - «A Campobasso vado a testa alta»

«Beffato da Panorama ma non ho fatto errori»

*In attesa del giudizio, Cristiano Huscher chiede:
«Perché ad essere punito sono stato solo io?»*

ISERNIA - IL giorno del giudizio si avvicina. Il professor Cristiano Huscher, primario del reparto di Chirurgia dell'ospedale Veneziale, sospeso per aver introdotto un giornalista di Panorama all'interno della struttura sanitaria pentra, dovrà comparire venerdì 15 davanti una commissione a Campobasso, la quale giudicherà in via definitiva le azioni da intraprendere nei confronti del medico di origini ebraiche.

Nel frattempo ascoltato da *Nuovo Molise*, Huscher si dice tranquillo e pronto a recarsi nel capoluogo.

«Deciderà il mio avvocato. So di essere oggetto di un errore, di un tranello. Il giornalista di Panorama è riuscito a beffare sia l'Azienda che il sottoscritto, non ci posso fare niente ci sono cascato in buona fede. D'altronde in Italia non esiste una normativa ben chiara che vieta di entrare nelle sale operatorie. Non ho commesso alcuna illegalità».

Insomma a testa alta senza rimorsi.

Il professore è fatto così e chi lo conosce lo sa.



Cristiano Sigismondo Huscher

Ma Huscher, come suo consueto, va ben oltre. *«Oggi una domanda mi sorge spontanea: perché a pagare sono stato solo io, malgrado il giornalista di Panorama è riuscito ad introdursi e filmare anche altre strutture della regione?».* Probabilmente Huscher è un personaggio scomodo, visto che ha sempre detto quello che gli passa

*Il primario
di Chirurgia
del Veneziale
verrà 'processato'
venerdì 15
nel capoluogo*

per la testa senza peli sulla lingua. E così probabilmente qualcuno avrà pensato: meglio farlo fuori. Intanto continuano ad arrivare attestati di stima al suo indirizzo, nonchè inviti affinché possa tornare al suo posto in attesa di giudizio. Soprattutto pazienti che hanno bisogno di farsi operare. C'è chi rischia la vita, ma per nessuna ragione al mondo si farebbe operare da un medico che non porti il nome di Cristiano Gherardo Sigismondo Huscher.

Questi i fatti.

emmedio



MASTER CAR

Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

REDAZIONE 36051 LARINO (VI)

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL: 0875/707896 - FAX 0874/484625

Convocato per stasera il primo Consiglio comunale del 2010: al centro del dibattito l'ospedale Vietri

Laboratorio Analisi, quale futuro?

Maggioranza e opposizione di nuovo a confronto sul tema delicato

E' stato convocato per oggi, 7 gennaio 2010, alle 19 e trenta, presso l'aula consiliare in via Cluenzio, il primo consiglio comunale del nuovo anno. Un consiglio monotematico, richiesto dall'associazione Larino Viva, che avrà ad oggetto ancora una volta la questione della sanità regionale, il destino dell'ospedale Vietri e, più nello specifico, quello del Laboratorio Analisi. L'ultima delibera dell'Asrem, firmata a novembre scorso dal nuovo direttore generale Angelo Perco, va a colpire proprio uno degli elementi migliori del nosocomio cittadino.

Diretto dalla dott.ssa Marina Bucci, il Laboratorio Analisi del Vietri ha fatto parlare di sé negli ultimi mesi, perché inserito nella rete Influnet, la rete italiana di sorveglianza della sindrome influenzale. E' dunque l'unico in grado nella regione Molise di effettuare analisi sui virus delle nuove influenze e quindi anche sul virus H1N1, il virus dell'influenza suina. Ebbene, il primo Laboratorio Analisi della regione e uno dei migliori in Italia, in base a quanto previsto dalla delibera 1442 del 10 novembre scorso, è destinato a subire il drastico ridimensionamento della propria attività che verrà così ridotta "alle



Il Consiglio comunale

prestazioni di urgenza e limitata complessità". Il che significa niente più esami specialistici e, cosa che brucia più di tutte, niente più biologia molecolare, nonostante che il reparto, anni fa, sia stato pioniere in questo settore ed abbia ricevuto prestigiosi riconoscimenti dall'Istituto Superiore di Sanità. Dunque, nell'assise di oggi, maggioranza e opposizione saranno di nuovo a confronto su questo delicato tema. La minoranza interrogherà il sindaco Giardino e l'assessore al ramo Quici in merito allo stato attuale dei fatti ed alle iniziative intraprese per difendere l'importante struttura. L'opposizione coglierà l'occasione anche per rilanciare le sue proposte.

Il Quotidiano Isernia

Caso Huscher: lettera dei pazienti E tornata la tranquillità all'ospedale Veneziale



L'ospedale Veneziale di Isernia

“Io a mezzo stampa e i miei figlioli tramite Facebook siamo venuti a conoscenza della polemica in corso tra il Prof. Huscher e il Dott. Tucci. Visto che ho avuto modo di leggere gli attestati di stima al professore di alcuni pazienti e ho sentito anche l'intervento del sindacato in sua difesa, desidero aggiungere la mia voce e quella di alcuni miei parenti e conoscenti, che si trovano in disaccordo con quanto letto. Rispetto il lavoro del sindacalista Di Schiavi, ma a noi malati “normali” il Prof. Huscher ha creato qualche problema. Noi la mia famiglia e, su mio consiglio, anche numerosi conoscenti, ci siamo rivolti spesso all'Ospedale di Isernia, sia per risolvere il piccolo acciaccio del padre o della madre anziana, sia per qualche visita o controllo, sia per qualche intervento più o meno serio. In tutti i casi, i nostri bisogni sono stati sempre accolti entro poco tempo e in un ambiente cordiale. Poi, però, qualcosa è cambiato. Quando io, l'anno scorso, mi dovetti operare di ernia, aspettai ben due mesi prima dell'intervento. Io, fino ad allora, non avevo mai aspettato così tanto. Mi fu spiegato che il Professore operava pazienti più gravi di me, che avevano bisogno di interventi urgenti e che quindi erano avanti a me nella lista. Purtroppo, questa non fu l'unica volta. Mio cugino dovette operarsi di colecisti qualche mese dopo, se non mi sbaglio tre. Lui forse aveva bisogno ancora più di me che fosse fatta subito l'operazione e infatti, proprio per l'attesa troppo lunga, fu costretto ad andare ad un altro ospedale. Quello che dico io è che capisco che ci siano persone a cui il Professore dà un ultimo lume di speranza, e allora vengono qui ad operarsi. Ma grazie a Dio, noi pazienti che ci rivolgiamo all'Ospedale non siamo tutti in quelle condizioni, anzi, c'è soprattutto chi non è disperato ma lo stesso ha bisogno di mia risposta rapida. Quando mi sento dire che la maggior parte di quelle persone, proprio perché messe così male, poi passano pure a miglior vita, allora là mi trovo un pò contrariato: cioè dico, va bene dare una speranza in più a chi ce ne ha poca, ma non fate in modo che poi pure chi sta bene debba star male perché deve mettersi in fila dietro alla massa di disperati che si porta appresso il Professore. Qui mi sembra che stiamo scambiando la salute della gente con un'illusione”.

AMDG e un gruppo di pazienti affezionati

COMETAL
di Colecchia Cosimo

o Infilssi in alluminio
o Lavorazioni in ferro

Loc. San Vito - Strada comunale - 86170 ISERNIA
Loc. Fontana, cas. - 86170 ISERNIA - Tel. e Fax 0865 411973
E-mail: cometal@cometalcosimo@tin.it

Isernia

primo piano molise

Giovedì 7 gennaio 2009

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it

COMETAL
di Colecchia Cosimo

o Infilssi in alluminio
o Lavorazioni in ferro

Loc. San Vito - Strada comunale - 86170 ISERNIA
Loc. Fontana, cas. - 86170 ISERNIA - Tel. e Fax 0865 411973
E-mail: cometal@cometalcosimo@tin.it

Il caso

Dopo gli appelli all'Asrem per fare revocare la sospensione dal servizio, prendono la parola coloro che sostengono di essere stati trascurati dal primario

Su Huscher pazienti divisi

Il chirurgo avrebbe rivolto le proprie attenzioni professionali solo agli interventi urgenti

ISERNIA. Una missiva inviata in redazione e rivolta al Direttore Sanitario dell'Asrem arricchisce di un'altra luce la vicenda che ha visto al centro della bufera l'ospedale "Veneziale" di Isernia con la sospensione del professor Cristiano Huscher dal suo ruolo di primario del reparto di Chirurgia, perché accusato di complicità con il giornalista Carmelo Abbate di Panorama, autore di una inchiesta denunciata sul cattivo stato della Sanità molisana. Vicenda a cui è seguita una polemica tra lo stesso Huscher ed il dottor Fucci. Si tratta della lettera di una persona, scritta unitamente ad un gruppo di pazienti, la quale, pur accogliendo e rispettando gli attestati di stima nei confronti dell'ex primario, giunti da più parti, come quelli di malati in attesa di intervento ma anche di sindacati e



L'ospedale Veneziale di Isernia. A destra Cristiano Huscher

voci influenti del panorama sanitario nazionale, ha deciso di esprimere invece il proprio

dissenso nei confronti del movimento d'opinione comune che si è creato, portando al-

l'attenzione la propria esperienza. «A noi malati "normali" - così si legge - il professor Huscher ha creato qualche problema».

Secondo quanto riportato dal firmatario della missiva, la sua famiglia, ma anche numerosi conoscenti, si sarebbe rivolta spesso all'Ospedale del capoluogo proprio per risolvere alcuni "acciacchi" degli anziani genitori o per effettuare interventi di lieve entità. Richieste di cure accolte sempre bene e con cordialità, fino all'anno scorso, quando il paziente per operarsi di ernia ha dovuto aspettare oltre due mesi. «Fino ad allora non avevo mai aspettato così tanto - racconta lo scrivente, che sigla AMDG - Mi fu spiegato che il professore operava pazienti più gravi di me, che avevano bisogno di interventi urgenti e che quindi si trovavano dinanzi a me nella lista. Pur-

troppo questa non fu l'unica volta - continua - mio cugino dopo tre mesi dove tte operarsi di coleccisti, per lui l'attesa era ancora più lunga tanto che ha deciso di operarsi altrove». Il fulcro della critica avanzata con tale lettera, in sostanza, è quello di invocare attenzione anche per i malati meno gravi i quali, anche se non in condizioni disperate, necessitano allo stesso modo di risposte rapide, prima che le loro stesse patologie possano degenerare.

Di qui la dura conclusione di queste righe: «Quando mi



sento dire che la maggior parte di quelle persone, proprio perché messe così male, poi passano a miglior vita, allora mi trovo un po' contrariato. Dico, va bene dare una speranza in più a chi ne ha poca, ma non fate in modo che poi pure chi sta bene debba poi stare male. Mi sembra che stiamo scambiando la salute della gente con una illusione».



Prestiti Garantiti Inpdap
Statali e Pubblici
ITALPRESTONLINE.COM
Annunci Google

x Banner



www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: **giovedì 07.01.2010 ore 09:35**

Ieri, 22:08 • Campobasso • Politica

E al manager Percopo il governo regionale ha ridotto lo stipendio...

Il contratto lo sottoscrisse il 29 giugno 2009, i contenuti erano gli stessi di quello che legava il suo predecessore alla Regione. Compiti, obiettivi e trattamento economico Angelo Percopo, nominato direttore generale dell'Asrem al posto di Sergio Florio, li ereditò dall'atto che quest'ultimo aveva firmato nel 2005. In particolare, lo stipendio lordo era di 153mila euro l'anno. Nessuno però finora si era accorto, mettiamola così, che il decreto 112 del 2008 aveva stabilito che al momento del rinnovo dei contratti di direttori generali, amministrativi o sanitari delle aziende ospedaliere o di quelle sanitarie, questi andavano rivisti nell'ammontare del corrispettivo da ridurre nella misura del 20%. Il 21 dicembre la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla sanità Nicola Passarelli, ha rimediato e decurtato l'indennità di Angelo Percopo del 20%. È di 122.400 euro lordi l'anno ora il suo appannaggio, in rate mensili.

Lo stabilisce il contratto aggiuntivo firmato da Percopo e dal presidente della Regione Iorio. Stessa sorte hanno seguito i contratti del direttore amministrativo e di quello sanitario dell'azienda, che ora ha anche "l'obbligo di recupero - si legge nella delibera 1242 - delle maggiori somme eventualmente corrisposte".

ri

Copyright © 2007-2010 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it